

VIII EDIZIONE La cerimonia nel corso del convegno sul lavoro organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori

# Premio Sepe, tanti riconoscimenti per le eccellenze

DI MIMMO SICA

**S**ala gremita alla Camera di Commercio di Napoli per assistere al convegno organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori e alla cerimonia di consegna dei premi "Cardinale Crescenzo Sepe", manifestazione giunta alla ottava edizione.

Premiati il direttore del Tg2 **Gennaro Sangiuliano**, l'imprenditore e presidente del Benevento Calcio **Oreste Vigorito**, l'attore **Benedetto Casillo**, il presidente della Bcc di Napoli **Amedeo Manzo**, **Gerardo Capozzi** e **Franjo Topic**, prete cattolico operante nel difficile contesto della Bosnia Erzegovina, che ha ricevuto anche un riconoscimento dall'Mcl. Premio speciale ad **Adriano**

**Giannola**, presidente dello Svi-  
mez, e a **Bianca Ienco**, direttrice della farmacia solidale realizzata dalla diocesi e dall'ordine dei farmacisti. Gennaro Sangiuliano, nel ricordare di essere nato tra via Duomo e via Foria, ha sottolineato nel suo intervento di ringraziamento: «Sono profondamente legato a questi luoghi perché la nascita nel centro di Napoli per me rappresenta non solo un fatto anagrafico ma una dimensione spirituale».

Oreste Vigorito si è dichiarato orgoglioso di ricevere il premio Sepe e ha aggiunto: «Ho letto in un opuscolo una frase che mi ha fatto riflettere molto e che vi voglio riferire. È un passo di una preghiera che dice che "noi seminiamo dei semi che probabilmente non raccoglieremo e lasceremo dei semi che saranno custoditi da altri perché forse noi non riusciremo a custodire. Ma è solo il pensiero di aver messo, seminato qualcosa per gli altri che ci fa stare sereni. Credo che questo dovrebbe essere il dettato dell'articolo 1 della Costituzione italiana: non fondata sul lavoro ma fondata sulla nostra umanità. Se ricordassimo tutti che siamo destinati a lasciare qualcosa per gli altri probabilmente la questione meridionale non continuerebbe a esistere».

Padre Topic ha ricordato di aver collaborato con il cardinale Sepe che andò a trovarlo



I protagonisti dell'evento alla Camera di Commercio di Napoli riuniti intorno al Cardinale Crescenzo Sepe



a Sarajevo dilaniata dalle bombe. Benedetto Casillo ha ringraziato l'arcivescovo metropolitano di Napoli e l'Mcl, ricordando con evidente

commozione le sue umili origini e recitando una poesia in dialetto napoletano in memoria della mamma scomparsa due anni fa. Amedeo Manzo, invece, ha spiegato perché ha preferito non andare in America a ritirare un prestigioso riconoscimento come manager dell'anno, per essere presente al premio Sepe: «Non ci sono andato per tre ragioni: questo premio è intitolato al cardinale al quale è legato il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per averci assistito, sostenuto e indicato la strada in questi dieci lunghi anni di vita della Bcc; io sono nato a piazza Mercato e ho pensato che venire oggi qui probabilmente fosse un tributo alla



commozione le sue umili origini e recitando una poesia in dialetto napoletano in memoria della mamma scomparsa due anni fa. Amedeo Manzo, invece, ha spiegato perché ha preferito non andare in America a ritirare un prestigioso riconoscimento come manager dell'anno, per essere presente al premio Sepe: «Non ci sono andato per tre ragioni: questo premio è intitolato al cardinale al quale è legato il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per averci assistito, sostenuto e indicato la strada in questi dieci lunghi anni di vita della Bcc; io sono nato a piazza Mercato e ho pensato che venire oggi qui probabilmente fosse un tributo alla

commozione le sue umili origini e recitando una poesia in dialetto napoletano in memoria della mamma scomparsa due anni fa. Amedeo Manzo, invece, ha spiegato perché ha preferito non andare in America a ritirare un prestigioso riconoscimento come manager dell'anno, per essere presente al premio Sepe: «Non ci sono andato per tre ragioni: questo premio è intitolato al cardinale al quale è legato il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per averci assistito, sostenuto e indicato la strada in questi dieci lunghi anni di vita della Bcc; io sono nato a piazza Mercato e ho pensato che venire oggi qui probabilmente fosse un tributo alla

commozione le sue umili origini e recitando una poesia in dialetto napoletano in memoria della mamma scomparsa due anni fa. Amedeo Manzo, invece, ha spiegato perché ha preferito non andare in America a ritirare un prestigioso riconoscimento come manager dell'anno, per essere presente al premio Sepe: «Non ci sono andato per tre ragioni: questo premio è intitolato al cardinale al quale è legato il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per averci assistito, sostenuto e indicato la strada in questi dieci lunghi anni di vita della Bcc; io sono nato a piazza Mercato e ho pensato che venire oggi qui probabilmente fosse un tributo alla

commozione le sue umili origini e recitando una poesia in dialetto napoletano in memoria della mamma scomparsa due anni fa. Amedeo Manzo, invece, ha spiegato perché ha preferito non andare in America a ritirare un prestigioso riconoscimento come manager dell'anno, per essere presente al premio Sepe: «Non ci sono andato per tre ragioni: questo premio è intitolato al cardinale al quale è legato il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per averci assistito, sostenuto e indicato la strada in questi dieci lunghi anni di vita della Bcc; io sono nato a piazza Mercato e ho pensato che venire oggi qui probabilmente fosse un tributo alla

commozione le sue umili origini e recitando una poesia in dialetto napoletano in memoria della mamma scomparsa due anni fa. Amedeo Manzo, invece, ha spiegato perché ha preferito non andare in America a ritirare un prestigioso riconoscimento come manager dell'anno, per essere presente al premio Sepe: «Non ci sono andato per tre ragioni: questo premio è intitolato al cardinale al quale è legato il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per averci assistito, sostenuto e indicato la strada in questi dieci lunghi anni di vita della Bcc; io sono nato a piazza Mercato e ho pensato che venire oggi qui probabilmente fosse un tributo alla

commozione le sue umili origini e recitando una poesia in dialetto napoletano in memoria della mamma scomparsa due anni fa. Amedeo Manzo, invece, ha spiegato perché ha preferito non andare in America a ritirare un prestigioso riconoscimento come manager dell'anno, per essere presente al premio Sepe: «Non ci sono andato per tre ragioni: questo premio è intitolato al cardinale al quale è legato il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per averci assistito, sostenuto e indicato la strada in questi dieci lunghi anni di vita della Bcc; io sono nato a piazza Mercato e ho pensato che venire oggi qui probabilmente fosse un tributo alla

commozione le sue umili origini e recitando una poesia in dialetto napoletano in memoria della mamma scomparsa due anni fa. Amedeo Manzo, invece, ha spiegato perché ha preferito non andare in America a ritirare un prestigioso riconoscimento come manager dell'anno, per essere presente al premio Sepe: «Non ci sono andato per tre ragioni: questo premio è intitolato al cardinale al quale è legato il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per averci assistito, sostenuto e indicato la strada in questi dieci lunghi anni di vita della Bcc; io sono nato a piazza Mercato e ho pensato che venire oggi qui probabilmente fosse un tributo alla